

Il FAI – Fondo Ambiente Italiano, in collaborazione con Il Sipario Musicale, propone brevi soggiorni in città d'arte in occasione di importanti appuntamenti operistici e concertistici nei più prestigiosi teatri. Il Sipario Musicale, con la sua esperienza pluriennale nel campo del turismo lirico, seleziona i più importanti eventi musicali; il FAI, grazie anche alla collaborazione di guide esperte e storici dell'arte, apporta il suo contributo all'ideazione di affascinanti itinerari artistici. Partite con una piccola valigia, tornerete con un grande bagaglio.

## Parigi. **Musica ed Arte. 3 – 7 aprile 2025**

La festa del pianoforte, con tre generazioni che si alternano: un ventenne già vincitore di numerosi concorsi internazionali, la star e la storia. A guidarci al diverso modo di vivere il re degli strumenti la nostra **CARLA MORENI**.

Un itinerario di visite guidate tutte incentrate sull'arte medievale, inclusa la mostra di **CIMABUE** al Louvre e la riapertura della cattedrale di Notre-Dame.

Philharmonie  
giovedì 3 aprile 2025 (20.00)

**Variations per pianoforte** di A. Webern  
**Variations Goldberg** di J. S. Bach

Pianoforte: **Yunchan Lim**



Auditorium - Maison de la Radio et de la Musique  
venerdì 4 aprile 2025 (20.00)

**Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra  
in si bemolle mag. op. 19**  
**Sinfonia n. 7 in la mag. Op. 92** di L. van Beethoven

Orchestre Philharmonique de Radio France

Direttore: **Myung-Whn Chung**

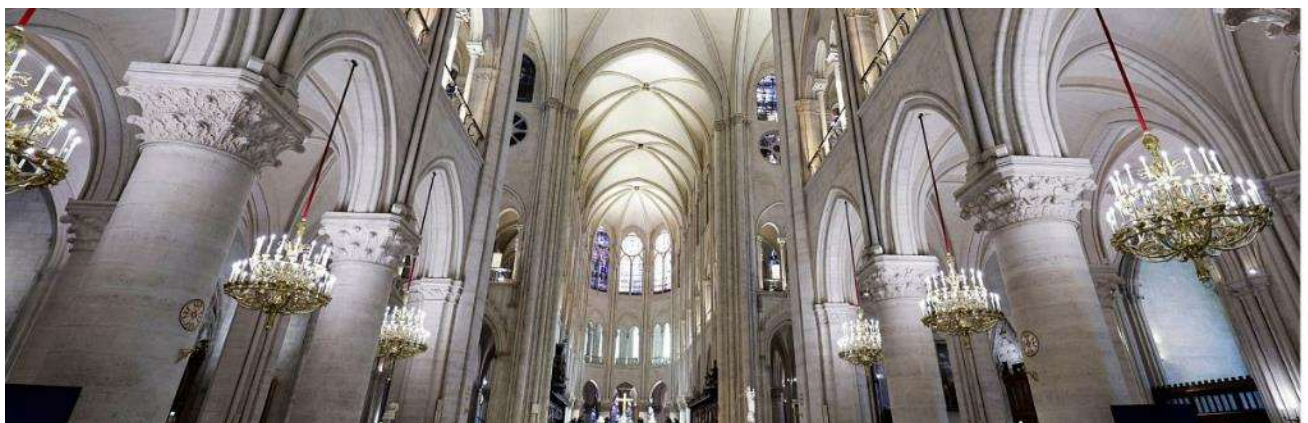
Pianoforte: **Martha Argerich**



Philharmonie  
sabato 5 aprile 2025 (20.00)

**Pavane** di G. Fauré  
**Kreisleriana** di R. Schumann  
**Polacca in fa diesis minore Op 44**  
**Makurcha** di F. Chopin

Pianoforte: **Lang Lang**





### *I viaggi con* **Carla Moreni**

La musica è un linguaggio appassionante e complesso, è un mondo di emozioni da scoprire e da condividere con gli altri. Con questo viaggio, che avrà come accompagnatore un esperto in critica musicale, puntiamo a fare della musica una presenza costante e coinvolgente, l'assoluta protagonista del viaggio. Brevi

conferenze si alterneranno a momenti più conviviali, prima e dopo i concerti. Il nostro esperto sarà Carla Moreni, notissima giornalista de *Il Sole 24 Ore* specializzata in critica musicale, una persona come noi innamorata della musica, ma anche capace di trasmetterla in modo brillante e accattivante.



**Carla Moreni** è docente di Poesia per musica e Drammaturgia musicale al Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" di Como. Dal 2000 è titolare della critica musicale per il supplemento culturale del *Domenicale de Il Sole 24 Ore*, dopo aver collaborato con *Avvenire* (1993-2000) e *Il Giorno* (1986-1993). Scrive saggi musicologici per le principali istituzioni concertistiche e teatrali in Italia e traduce libretti d'opera dal tedesco. Per le edizioni de *Il Sole 24 Ore* ha firmato i testi delle collane "Bacchette d'oro" e "Grandi interpreti della classica". È intervenuta al Libro dell'anno Treccani, per le edizioni 2011-2012-2013. Ha fatto parte della giuria dei Concorsi "Busoni", "Borciani", "Trio di Trieste" e "Premio Venezia". Milanese, diplomata in Flauto al Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" della sua città, si è laureata in Storia della musica all'Università Statale, con una tesi dedicata al collezionismo musicale a Milano nell'Ottocento, che è stata pubblicata come primo numero della collana "Musica e Teatro" dagli Amici della Scala.



Per la prima volta il **Museo del Louvre** dedica una mostra a **Cimabue**, uno dei più importanti artisti del XIII secolo. È il risultato di due notizie "cimabuesche" di grande importanza per il museo: il restauro della *Maestà* e l'acquisizione di una tavola inedita di Cimabue riscoperta in Francia nel 2019 *La beffa di Cristo*. I due dipinti, il cui restauro si è concluso nel 2024, sono il punto di partenza di questa mostra che, riunendo una quarantina di

opere, vuole mettere in luce la straordinaria ricchezza e l'innegabile novità dell'arte di Cimabue. L'artista è stato uno dei primi ad aprire la strada al naturalismo nella pittura occidentale, cercando di rappresentare il mondo, gli oggetti e i corpi così come esistono. Dopo una sezione introduttiva dedicata al contesto della pittura in Toscana, in particolare a Pisa a metà del XIII secolo, la mostra si sofferma sulla *Maestà* del Louvre: le novità che compaiono in questo dipinto hanno indotto alcuni storici dell'arte a descriverlo come "l'atto di nascita della pittura occidentale". Viene poi affrontata la questione cruciale del rapporto tra Duccio e Cimabue. Il percorso prosegue con una sezione costruita attorno al dittico di Cimabue, di cui il Louvre riunisce per la prima volta gli unici tre pannelli conosciuti fino ad oggi. La mostra si conclude con la presentazione di alcune opere dipinte dal giovane e talentuoso discepolo di Cimabue, Giotto.

### **giovedì 3 aprile 2025**

Arrivo indipendente a Parigi e sistemazione presso l'Hotel Warwick Westminster\*\*\*\* (4 stelle)

Ore 16.15: ritrovo nella hall con l'accompagnatore per un aperitivo di benvenuto

Durante l'aperitivo, introduzione di Carla Moreni al concerto

A seguire trasferimento alla Philharmonie

Ore 20.00: recital per pianoforte di Yunchan Lim

Al termine del concerto rientro in hotel e pernottamento

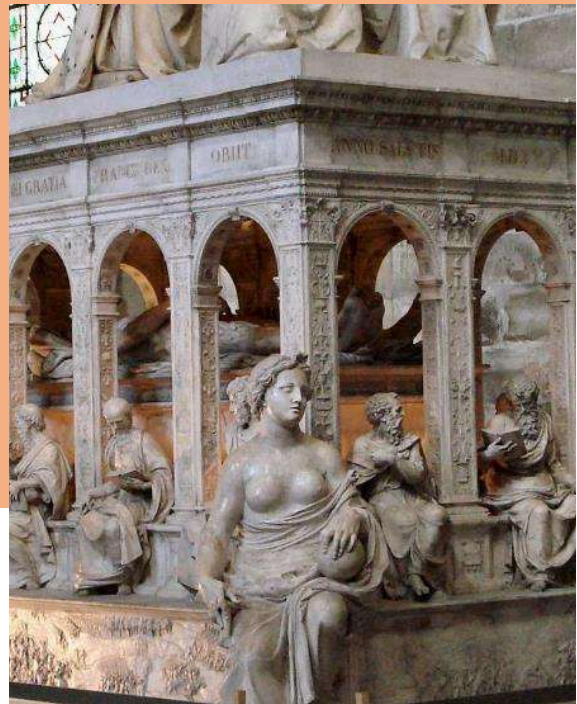
### **venerdì 4 aprile 2025**

Prima colazione in hotel e ritrovo nella hall con la guida per la prima visita, dedicata alla Basilica di Saint Denis, capolavoro dell'architettura gotica e luogo di sepoltura dei re di Francia.



Costruita tra il 1137 e il 1281, la **cattedrale di Saint Denis** sorge sul luogo dove si vuole la tomba di Saint Denis, primo arcivescovo di Parigi, decapitato nel 250 d.C. L'edificio divenne presto una delle pietre miliari del gotico, oltre che una delle abbazie più potenti e influenti di Francia, centro politico e religioso tanto che dal tempo dei Merovingi fu utilizzato come luogo di sepoltura per i monarchi francesi. L'abbazia fu anche uno dei principali centri culturali dell'occidente medievale: a partire dal XIII secolo, infatti, i monaci dell'abbazia divennero gli storici ufficiali della monarchia.

A causa del suo significato simbolico e politico la basilica di Saint-Denis fu duramente colpita durante la Rivoluzione francese: un gran numero di tombe furono messe in salvo e la chiesa scampò alla distruzione totale, ma le spoglie dei sovrani vennero disseppellite e collocate in fosse comuni, il tesoro venne in gran parte fuso, la copertura del tetto in piombo venne smontata. Dopo la Rivoluzione, Saint-Denis fu il primo edificio monumentale ad essere restaurato, furono riportate le tombe che erano state messe a riparo, la cripta divenne cappella imperiale, mentre alcuni monumenti funebri provenienti da altre chiese distrutte durante la Rivoluzione furono trasferiti e installati nella chiesa ed oggi si presenta come un vero museo dell'arte funeraria.



Rientro in hotel previsto per le 13.30 circa  
Pranzo libero e pomeriggio a disposizione  
Nel tardo pomeriggio: ritrovo nella hall dell'hotel e breve passeggiata fino al Gran Café Fauchon per un *Afternoon Tea*

Durante l'*Afternoon tea*, introduzione di Carla Moreni al concerto  
A seguire trasferimento all'Auditorium della Maison de la Radio e de la Musique  
Ore 20.00: concerto dell'Orchestre Philharmonique de Radio France diretto da Myung-Whn Chung con Martha Argerich al pianoforte  
Al termine del concerto rientro in hotel e pernottamento

### **sabato 5 aprile 2025**

Prima colazione in hotel e ritrovo nella hall con la guida per la seconda visita, dedicata alla Sainte Chapelle, al Museo del medioevo Cluny e all'Abbazia di Saint German des Près.

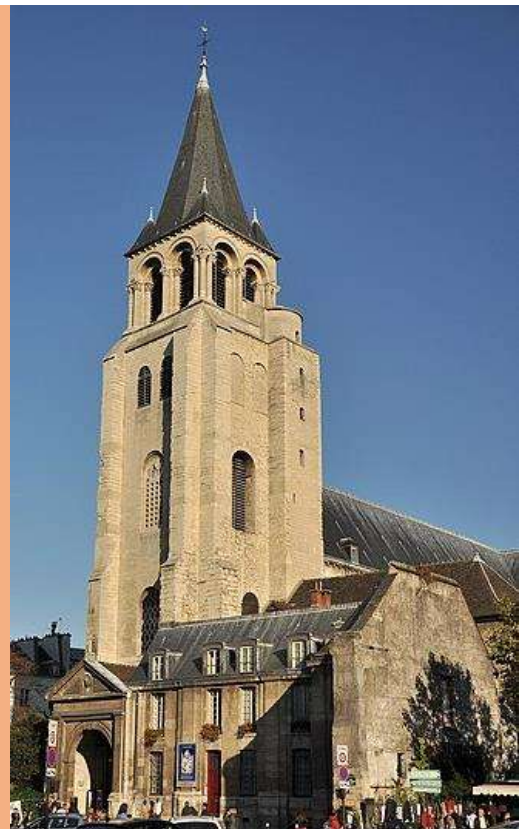
La **Sainte-Chapelle** è un capolavoro dell'architettura gotica francese nonché uno dei monumenti più rinomati e suggestivi di Parigi. È la prima di una serie di Saintes-Chapelles edificate in Francia tra il XIII e il XVI secolo e, con la Conciergerie, è tutto ciò che resta dell'antico Palais de la Cité, la residenza dei sovrani francesi dal X al XIV secolo. Nascosta alla vista dagli edifici del Palais de Justice, che la circondano completamente, è decorata da un complesso davvero eccezionale di vetrate istoriate e da un grande rosone che forma veri e propri muri di luce. Fu commissionata da re Luigi IX, che in seguito sarebbe diventato San Luigi, per custodire le reliquie della Passione di Cristo acquistate nel 1239 dall'imperatore bizantino Baldovino II, tra le quali figuravano la corona di spine e una scheggia della croce di Cristo. La chiesa fu costruita in soli sette anni, tra il 1241 e il 1248, su progetto dello stesso architetto che aveva già diretto il cantiere di Notre Dame. Nel corso della Rivoluzione Francese la Sainte-Chapelle fu devastata ma buona parte delle sue preziose vetrate riuscì miracolosamente a salvarsi. L'edificio ha una pianta rettangolare ed è formato da due cappelle sovrapposte: quella inferiore che era destinata ai membri della corte e della servitù; e quella superiore, riservata al re, alla famiglia reale e al culto delle reliquie. Nella cappella superiore, che fu costruita come un reliquario monumentale, le sottili pareti sono composte in prevalenza da vetrate multicolori alte 15 metri in cui sono narrate, in oltre 1100 scene, la storia dell'umanità, e che trasformano la cappella in un incantevole scrigno di luce.





Ospitato in quella che fu la residenza di città degli abati di Cluny, un imponente palazzo medioevale eretto su precedenti costruzioni gallo-romane tutt'ora visibili, il **Museo Cluny** custodisce una delle più importanti collezioni al mondo d'arte medioevale. Il museo occupa i due piani dell'edificio e comprende una vasta gamma di oggetti tra i quali manoscritti miniati, arazzi, tessuti, metalli preziosi, alabastrini, ceramiche, sculture e arredi sacri. Tra gli arazzi ricordiamo quelli della *Dame à la Licorne* del XV sec. famosi per la vivezza, l'armonia dei colori e la lirica eleganza delle sue rappresentazioni. Provengono dalle maggiori chiese francesi (la Sainte-Chapelle e la basilica di Saint-Denis) le vetrate istoriate del XII e XIII secolo. Il museo custodisce infine un'ampia collezione di oggetti comuni (utensili per la cucina, abiti, giocattoli) che permette di comprendere la vita quotidiana durante il Medioevo.

Situata nell'omonimo quartiere, l'**abbazia di Saint German des Prés** rappresenta il più antico edificio religioso di Parigi: la sua costruzione fu infatti ordinata nel 542 per conservare una stola di San Vincenzo ottenuta in Spagna. Divenuta una delle chiese più ricche e note della Francia, fu più volte saccheggiata e bruciata, fino a quando fu totalmente ricostruita nel 1163, anno nel quale fu dedicata a San Germano di Parigi, lo stesso vescovo che l'aveva inizialmente dedicata a San Vincenzo. L'abbazia fu in seguito ampliata con la costruzione di un monastero benedettino, mentre nel tempo furono aggiunti nuovi ingressi, nuovi portali e nuove stanze al complesso di edifici, che ormai si era esteso troppo per essere contenuto nelle antiche mura di Parigi. La chiesa subì poi un ulteriore e ultimo restauro nel XIX secolo. Le diverse fasi di costruzione e ricostruzione hanno creato nell'abbazia un misto di stili architettonici molto interessanti: l'ingresso è infatti costituito da un protiro barocco seguito da un portale marmoreo romanico, vicino ai quali si trova l'unica torre ancora in piedi appartenente alla costruzione originale, una delle più antiche della Francia. Di particolare pregio sono le decorazioni degli interni costituite da incantevoli mosaici e affreschi policromi.



Rientro in hotel intorno alle ore 14.00  
Pranzo libero e pomeriggio a disposizione  
Nel tardo pomeriggio, trasferimento alla Philharmonie per una cena pre-concerto presso il Ristorante l'Envol, situato all'ultimo piano della Philharmonie  
Durante il trasferimento, introduzione critica di Carla Moreni al concerto  
Ore 20.00: recital per pianoforte di Lang Lang  
Al termine del concerto rientro in hotel e pernottamento

### domenica 6 aprile 2025

Prima colazione in hotel e tempo libero.

Pranzo individuale e, a seguire, ritrovo nella hall con la guida per la terza visita dedicata alle collezioni medievali e del primo rinascimento del Louvre e alla mostra su Cimabue



Rientro in hotel previsto per il tardo pomeriggio

Cena libera e pernottamento in hotel

### lunedì 7 aprile 2025

Prima colazione in hotel e check out

Incontro con la guida per l'ultima visita dedicata alla Cattedrale di Notre-Dame, recentemente riaperta dopo il rogo del 2019.

*POICHÉ ATTUALMENTE NON SONO CONSENTITE VISITE DI GRUPPO, LA GUIDA EFFETTUERÀ LA SPIEGAZIONE DALL'ESTERNO; VI ACCOMPAGNERÀ POI ALL'INTERNO DELLA CATTEDRALE DOVE, TUTTAVIA, NON POTRÀ CONTINUARE LA SUA SPIEGAZIONE. NON ESSENDO CONSENTITE PRENOTAZIONI, VI POTREBBERO ESSERE DEI TEMPI DI ATTESA ALL'INGRESSO.*

Nel cuore di Parigi, su un'isola abitata sin da tempi remoti, laddove il fiume incontra la città, si trova uno dei monumenti più poetici di *Lutetia*: la **cattedrale di Notre Dame**. Con preziosi rosoni e forme melodiose, questa chiesa rappresenta uno dei monumenti più belli di Parigi. La cattedrale venne edificata per iniziativa del vescovo Maurice de Sully a partire dal 1163, al posto di un precedente edificio sacro dedicato a S. Etienne. I lavori durarono meno di un secolo, fino al 1250, e proseguirono partendo dal lato del transetto sino alla facciata. In seguito, nel corso dei secoli, vi furono diverse opere che completarono, modificarono o ristrutturarono alcune parti dell'edificio. Tra queste, i lavori più importanti furono quelli eseguiti nel XIX secolo. Durante la Rivoluzione francese, infatti, numerosi erano stati i danni arrecati alla chiesa, come la decapitazione o distruzione di quasi tutte le statue (in particolare quelle dei re della galleria dei re, sulla facciata principale) e lo smontaggio della guglia. Nell'800, il successo del romanzo di Victor Hugo "Notre Dame de Paris" riaccese l'interesse per la cattedrale spingendo il governo a decretarne una completa ristrutturazione. Anche le vetrate vennero rifatte più volte nel corso del tempo: quelle del XII e XIII secolo furono sostituite da vetri bianchi nel 1700 e quelle che attualmente è possibile ammirare sono ancora più recenti, essendo state realizzate solo nel 1965. Le nuove vetrate non hanno soggetti figurati e sono colorate a ricordo dell'atmosfera luminosa che regnava nella cattedrale medievale.

Rientro in hotel intorno alle 13.00

Fine del viaggio e partenze individuali

La quota comprende:

- 4 pernottamenti in camera doppia Executive con prima colazione inclusa presso l'Hotel Warwick Westminster\*\*\*\*
- Tassa di soggiorno
- Biglietto di categoria superiore per i tre concerti
- Visite guidate, inclusive degli ingressi, come da programma
- Aperitivo di benvenuto in hotel il 3 aprile
- *Afternoon tea* presso il Gran Café Fauchon il 4 aprile
- Cena presso il Ristorante l'Envol il 5 aprile
- Introduzioni di Carla Moreni ai concerti
- Accompagnatore

Quota individuale di partecipazione in camera doppia Executive (25-31 mq): € 2.950

Supplemento camera doppia uso singola Deluxe (21-24 mq): € 540

Supplemento camera doppia uso singola Executive (25 – 31 mq): € 690



Ubicato nel 2° arrondissement, a breve distanza a piedi dall'Opera Garnier e da Place Vendome, l'**Hotel Westminster\*\*\*\*** (4 stelle) appartiene alla catena Warwick. Tutte le camere sono dotate di connessione wi-fi e presentano opere d'arte classica. La struttura dispone di un centro fitness all'avanguardia con sauna e sala vapore. La zona circostante è ricca di ristoranti e perfetta per gli acquisti.